

VareseNews

Trenord, i sindacati pronti ad altro sciopero per la sicurezza

Pubblicato: Mercoledì 17 Giugno 2015



Sindacati pronti allo sciopero in Trenord, per chiedere all'azienda di applicare le nuove norme approvate dal Gruppo FS, a seguito della brutale aggressione a Villapizzone. Dopo lo sciopero indetto dal sindacato di base della categoria (l'Orsa), ora anche i confederali e altre sigle minacciano lo sciopero. Ma l'azienda [risponde](#): «Già in programma un incontro».

«La **grande richiesta di sicurezza** che in questi giorni ci sta giungendo da parte dei lavoratori **non ha ricevuto ad oggi alcuna risposta concreta**. Il livello della sicurezza è uguale a quello del giorno del tragico incidente di Villapizzone. Siamo consapevoli che questa materia non può essere esclusiva responsabilità della Azienda ma anche e soprattutto delle Istituzioni che devono garantire risorse economiche specifiche e mettere in atto progetti specifici inerenti la sicurezza nel trasporto ferroviario e il presenziamento delle stazioni e scali ferroviari. Su questi temi **discuteremo oggi con la Regione Lombardia e domani mattina con il Prefetto di Milano**, chiedendo risposte concrete».

La questione, però, è anche aziendale. «Nel frattempo – proseguono le sigle dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil – abbiamo **chiesto a Trenord di fare la sua parte**, sulla scorta di quanto già fatto nel Gruppo FS. Il 15 Giugno infatti Filt-Cgil Fit-Cisl Uil Trasporti UGL Faisa e Fast Ferrovie hanno sottoscritto un accordo che da la possibilità, laddove si ravvisino rischi concreti per l'incolumità e la sicurezza delle persone a bordo treno, di sospendere temporaneamente l'attività di controlleria. Nello stesso accordo si da l'indicazione di **recepire tale impostazione anche nelle Aziende partecipate dal Gruppo FS**. Trenord ha finora rifiutato questo confronto di merito per questo oggi **abbiamo aperto le procedure per indire uno sciopero in Trenord**».

Lo sciopero è certo uno strumento da maneggiare con cautela, come dimostrano anche le tante polemiche legate allo sciopero di martedì scorso. «Ci auguriamo di non dover ricorrere a questo strumento che divide lavoratori e utenti su una battaglia per la sicurezza che invece dovrebbe essere comune, ma non esiteremo a farlo di fronte a nuove indisponibilità della Azienda, sapendo che quello che ci interessa non è la visibilità di una organizzazione sindacale ma risoluzione dei problemi».

In serata è arrivato il comunicato di replica dell'azienda, che sottolinea come sia già stato calendarizzato un incontro con le sigle sindacali ([clicca qui per leggere il comunicato completo](#)).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it